

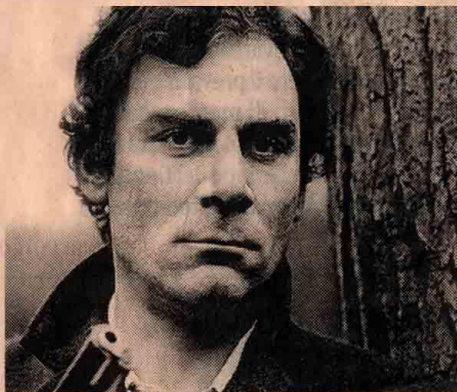
LA MADDALENA

# Volonté rivive in «Valigia»

di **Lamberto Maffei**

**I**l cimitero dell'isola della Maddalena è costruito in alto, sulla roccia, e se entrando il visitatore percorre il vialetto di sinistra trova alla fine una tomba che attira la sua attenzione, è quella di Gian Maria Volonté, un grande, grandissimo attore che ho ammirato ed amato. I giovani attori guardano alla sua arte come a quella di un maestro da imitare e seguire. Perché Gian Maria Volonté è sepolto alla Maddalena? È un'isola che amava e dove aveva trascorso molti periodi veleggiando nell'incantevole mare in cerca di quiete e di rifugio. Alla Maddalena spesso tira un forte vento di ponente che spazza l'isola come a purificarla. Ed è per questo, penso, che sulla tomba di Gian Maria si leggono, incisi nel granito, i bei versi di Paul Valéry che erano scritti anche sulla vela della sua barca: *Le vent se lève, il faut tenter de vivre.*

La figlia Giovanna, che col passare degli anni somiglia sempre più al padre, ne custodisce la memoria ed è l'anima di una manifestazione culturale, "La Valigia dell'Attore", rassegna di grande valore e qualità che si svolge ogni anno tra la fine di luglio e gli inizi di agosto. Sono presenti attori famosi che vengono spesso a loro spese come in pellegrinaggio a ricordare e celebrare Gian Maria Volonté. Giovanna ha raccolto intorno alla ma-

**IMPEGNATO** | Gian Maria Volonté (1933-1994)

nifestazione le risorse messe in moto da altre iniziative che andavano nella stessa direzione. Per 4-5 giorni vi sono spettacoli, proiezioni di film, incontri tra attori già affermati e giovani esordienti, laboratori e viene assegnato il premio Gian Maria Volonté, che nell'edizione attuale è andato ad una brava giovane e bella attrice Jasmine Trinca che ha presentato alcuni dei suoi film più noti. Ho avuto la fortuna di incontrare questa attrice dal panettiere, mentre alle 8 e mezzo comprava la focaccia per la sua bambina. Senza trucco in calzoncini, scarmigliata era ancora più bella, vivace. Ha un sorriso e occhi che sprizzano intelligenza.

Gian Maria Volonté oltre che un grande attore è stato anche un uomo di alti principi politici e morali ai quali non è mai venuto meno nell'arte come nella vita. Non a caso, nei due ultimi giorni, la manifestazione ci ha offerto il recital musico-teatrale *Un anno sull'Altipiano*, tratto dal romanzo di Emilio Lussu magistralmente accompagnato dalla chitarra classica e dalle launeddas, e il film di Nanni Loy *Le Quattro Giornate di Napoli* del 1962, testimonianza di orgoglio e di ricerca di libertà di altri tempi. In quest'isola che diventa più isolata e povera fanno spicco le grandi costruzioni e le strutture allestite in fretta per il G8 poi spostato a L'Aquila, mai utilizzate e abbandonate all'opera di demolizione del vento e del mare e gettano un'ombra di tristezza su questa terra meravigliosa. Il vento tira forte oggi e batte violento sulla costa di Caprera sotto la casa di Garibaldi, ma lo spirito dell'isola non tenta, come vorrebbe Gian Maria Volonté, di trovare nuova vita. Almeno una volta all'anno ci riesce la "Valigia dell'Attore" che, pur tra mille difficoltà, porta un soffio di arte di poesia di cultura e di impegno civile.